

Amico Carissimo

Torino Pallavicini 19. Marzo 1849

Per varie riflessioni ci siamo indotti ad abbandonare Stoccolma, e ritornare
Dopo ventiquattro giorni in questa bella Città dove abbiamo passata quest'anno
l'invernata, e dove ci pareva, che più agevolmente si potrebbe trascurare
il soggiorno preferibile secondo gli avvenimenti; ma avremo noi indovinato?
Non lo so. Certamente ci siamo appressati per ora ad un centro
di movimenti militari. Qua però siamo tranquillissimi, e questa popolazione
ammira la quiete. Molte truppe negli ora scorsi qui è passata la
divisione diretta a Roma, e quindi a Lodi, dove passavano dei soldati
del Reg. Hauwirth avendo la stessa destinazione. Vengo informato, che
attualmente il Quartier generale sia a Sant'Angelo. Qui trovano già
il Feld-Marschall.

Oggi è qui capitale il d. Polzer, ma nessuna nuova ulteriore. Gli Animi
in generale sono alquanto sospesi non potendosi farci prevedere qual
colore sieno per prendere gli eventi della guerra. Gli affari privati
rimangono in certo modo sospesi. Se avete agio di scrivermi per
farvi le sue notizie, e potete compiacervi di far consegnare il vostro
foglio a Giovanni Binzi mio Cameriere, che abita in casa mia.

Aggiungo i cordiali saluti di mia Moglie, e dell'Emilia, non che di Achille,
e credetemi costantemente

Vostro aff. amico
Giuseppe Pallavicini